Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2259(INI)

26.2.2026

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla relazione 2025 della Commissione sull'Ucraina
(2025/2259(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Michael Gahler

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI.....7

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla relazione 2025 della Commissione sull'Ucraina

(2025/2259(INI))

Il Parlamento europeo,

– viste le sue precedenti risoluzioni sull'Ucraina,

– visti il documento di lavoro dei servizi della Commissione del 4 novembre 2025 dal titolo "Ukraine 2025 Report" (Relazione 2025 sull'Ucraina) (SWD(2025)0759) e la comunicazione complementare della Commissione dal titolo "Comunicazione 2025 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2025)0690),

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2026),

A. considerando che il Parlamento condanna con la massima fermezza l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina e sostiene il diritto dell'Ucraina alla sovranità, all'indipendenza e all'integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale;

B. considerando che l'Ucraina ha dimostrato una resilienza e un impegno notevoli nel suo percorso volto all'adesione all'UE, nonostante la perdurante guerra di aggressione russa;

C. considerando che l'Ucraina mantiene il suo impegno ad allineare la sua legislazione all'*acquis* dell'UE;

D. considerando che sono stati compiuti progressi, ma che sono necessari ulteriori sforzi per potenziare lo Stato di diritto in Ucraina e combattere la corruzione;

E. considerando che le istituzioni democratiche ucraine hanno dimostrato adattabilità nel quadro della legge marziale; che l'Ucraina dovrebbe continuare ad adoperarsi per garantire la trasparenza e l'equilibrio dei poteri;

F. considerando che la società civile rimane un pilastro della resilienza e della democrazia in Ucraina, sebbene le pressioni esercitate sugli attivisti suscitino preoccupazioni e richiedano l'intervento del governo;

G. considerando che l'integrazione nell'UE gode di un ampio sostegno da parte della società e delle istituzioni ucraine e rimane una forza trainante fondamentale per lo sviluppo democratico dell'Ucraina;

I. Stato di avanzamento della guerra di aggressione russa e delle sanzioni dell'UE

1. ribadisce la sua ferma solidarietà al popolo ucraino e il suo sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale del paese entro i suoi confini riconosciuti a

livello internazionale; sottolinea con forza il diritto immanente dell'Ucraina all'autodifesa, in virtù dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite;

2. invita l'UE e i suoi Stati membri ad aumentare l'assistenza per difendere il diritto dell'Ucraina all'autodifesa; insiste sul fatto che l'UE e i suoi Stati membri, insieme ai loro partner e alleati, devono contribuire all'istituzione di garanzie di sicurezza solide e giuridicamente vincolanti a favore dell'Ucraina, al fine di scoraggiare ulteriori aggressioni russe;

3. elogia la Commissione per aver annunciato nel gennaio 2026 che fornirà 90 miliardi di EUR per offrire sostegno essenziale alle esigenze militari e di bilancio dell'Ucraina nel biennio 2026-2027;

II. Impegno a favore dell'adesione all'UE

4. accoglie con grande favore il costante impegno dell'Ucraina a soddisfare i requisiti di adesione all'UE; apprezza il completamento del processo di screening per tutti i gruppi di capitoli ed esorta vivamente l'Ungheria a non porre più il veto all'apertura di gruppi di capitoli di negoziato; si compiace della decisione della Commissione e della presidenza cipriota del Consiglio di proseguire i negoziati a livello tecnico in previsione dell'apertura di futuri negoziati;

III. Democrazia, Stato di diritto e lotta alla corruzione

5. prende atto degli sforzi straordinari compiuti dall'Ucraina per rafforzare le istituzioni democratiche durante la guerra; accoglie con favore i progressi compiuti dall'Ucraina nella riforma giudiziaria e nella lotta alla corruzione; chiede progressi costanti in questi settori critici;

6. elogia l'adozione del piano prioritario di riforma in 10 punti concordato tra l'UE e l'Ucraina nel dicembre 2025, concepito per rafforzare lo Stato di diritto e potenziare le misure anticorruzione;

7. riconosce gli sforzi compiuti in preparazione delle elezioni democratiche, che si terranno una volta revocata la legge marziale; plaude al ripristino delle trasmissioni parlamentari, che ha rafforzato la legittimità democratica dell'Ucraina;

8. ribadisce il ruolo fondamentale della Verkhovna Rada nella rapida adozione delle riforme;

9. esorta l'Ucraina a continuare ad affrontare le questioni che ostacolano la riforma giudiziaria, in particolare per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura; chiede una riforma del servizio di sicurezza e dell'Ufficio statale di investigazione, sulla base dell'iniziativa del presidente Zelenskyy, quale annunciata il 2 gennaio 2026;

10. chiede una revisione delle misure della legge marziale, compresi gli "emendamenti Lozovyi", e delle pratiche di custodia cautelare; incoraggia una maggiore trasparenza nell'accesso ai registri pubblici, riconoscendo nel contempo le esigenze di sicurezza in tempo di guerra; plaude all'introduzione di una nuova legge sulle attività di lobbying;

11. accoglie con favore i progressi compiuti dalle agenzie anticorruzione specializzate nell'individuazione e nel perseguimento di casi di alto profilo; elogia l'attuazione di meccanismi relativi agli informatori; esorta l'Ucraina a garantire che le istituzioni anticorruzione rimangano indipendenti mediante processi di nomina trasparenti e solide garanzie dalle pressioni politiche e giudiziarie;

12. plaude all'adesione dell'Ucraina al gruppo di lavoro sulla corruzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) quale passo positivo verso la piena adesione all'OCSE; riconosce i progressi compiuti dall'Ucraina nell'attuazione della legislazione anticorruzione per le operazioni internazionali;

IV. Libertà fondamentali e diritti umani

13. elogia l'impegno dell'Ucraina a difendere i diritti fondamentali nonostante l'aggressione russa in corso, in particolare mediante l'attuazione della tabella di marcia per lo Stato di diritto adottata nel maggio 2025; invita l'Ucraina a garantire un sostegno costante alla libertà di espressione e all'indipendenza dei media; chiede una revisione delle restrizioni della legge marziale che assicuri che tali restrizioni siano necessarie e proporzionate;

14. esprime soddisfazione per il fatto che la società civile ucraina sia rimasta attiva nonostante le difficoltà subite in tempo di guerra; esorta le autorità ucraine a rafforzare la consultazione con la società civile e le parti sociali e a garantire che i contributi da esse ricevuti siano presi in debita considerazione;

V. Cooperazione regionale e relazioni di buon vicinato

15. accoglie con favore l'aumento dell'impegno dell'Ucraina volto ad allineare le sue posizioni a quelle dell'UE e dell'Organizzazione mondiale del commercio; incoraggia uno stretto coordinamento con l'UE sui negoziati commerciali internazionali;

16. elogia la maggiore cooperazione in materia di sicurezza e difesa tra l'Ucraina e l'UE e i suoi Stati membri, in particolare tramite lo strumento europeo per la pace;

VI. Riforme socioeconomiche

17. incoraggia il governo ucraino ad adottare un approccio sistemico alla riforma della pubblica amministrazione e alla gestione delle finanze pubbliche, garantendo l'allineamento con la tabella di marcia esistente;

18. plaude al successo della riforma dell'Ufficio per la sicurezza economica dell'Ucraina e della sua agenzia per il recupero e la gestione dei beni;

19. incoraggia l'Ucraina a continuare a progredire verso l'integrazione nel mercato unico dell'UE; le raccomanda di seguire le 10 priorità delineate nel piano d'azione prioritario della zona di libero scambio globale e approfondita UE-Ucraina; accoglie con favore l'adesione dell'Ucraina al "roaming a tariffa nazionale" dell'UE nel gennaio 2026;

20. chiede sforzi costanti per liberalizzare i movimenti di capitali, anche mediante l'allineamento al regolamento sull'area unica dei pagamenti in euro[1], e per rafforzare la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo;

21. elogia l'efficace governance multilivello dell'Ucraina; accoglie con favore i progressi compiuti in consonanza con i requisiti di adesione all'UE in materia di decentramento; chiede ulteriori riforme per rafforzare le autonomie locali;

22. elogia l'Ucraina per aver soddisfatto 63 delle 68 condizioni di riforma delineate nel piano per l'Ucraina, originariamente concepite per essere attuate dopo la fine della guerra e che tuttavia sono state messe in atto durante la guerra, consentendo l'erogazione di 26,8 miliardi di EUR nel 2025; chiede un impegno all'attuazione costante, conformemente al regolamento (UE) 2024/792[2], in particolare per incoraggiare l'Ucraina ad allinearsi alla legislazione dell'UE in materia di appalti pubblici;

VII. Energia e sviluppo sostenibile

23. accoglie con favore i sostanziali progressi compiuti per quanto riguarda le riforme del settore energetico e l'allineamento dell'Ucraina agli obiettivi del Green Deal europeo e del patto per l'industria pulita; elogia l'Ucraina per aver compiuto validi progressi nell'attuazione del suo piano nazionale per l'energia e il clima, nonostante la distruzione su vasta scala delle infrastrutture energetiche ucraine da parte della Russia;

°

° °

24. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo e al parlamento dell'Ucraina.

[1] Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009 (GU L 94 del 30.3.2012, pag. 22, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2012/260/oj).
[2] Regolamento (UE) 2024/792 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce lo strumento per l'Ucraina (GU L, 2024/792, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/792/oj).

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il relatore dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nella sua relazione alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).